



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 15 al 21 novembre 2025

leri 300 lavoratori in presidio davanti alla sede di Moncalieri
 "Il rinvio non chiude la partita, necessario un nuovo confronto"

Il gruppo Volkswagen rinvia la decisione di cedere la Italdesign

IL CASO

Volkswagen ha rinviato la decisione sulla possibile cessione di Italdesign proprio mentre, ieri, oltre 300 lavoratori erano riuniti in presidio davanti alla sede di Moncalieri, in una mobilitazione organizzata da Fiom Cgil e Fim Cisl. La notizia, arrivata in diretta durante la protesta, è stata accolta come un primo risultato della pressione esercitata dai dipendenti.

La vendita della storica azienda fondata da Giorgetto Giugiaro - simbolo del design automobilistico italiano e acquisita nel 2010 dal gruppo tedesco tramite Audi - era stata ipotizzata lo scorso maggio, generando forte preoccupazione tra i lavoratori. Una scelta legata alle difficoltà del settore auto e alla transizione all'elettrico, che coinvolge anche la capogruppo tedesca. A Moncalieri sono impiegate circa 1300 persone.

A comunicare il rinvio è stato Gianni Mannori della Fiom Torino, che ha evidenziato il peso della presenza di una delegazione di lavoratori Lamborghini e Ducati. «Qui non c'è una situazione di crisi — spiega —. Siamo un'eccellenza e continuiamo a esserlo. Colleghi da Lamborghini e Ducati sono venuti per testimoniare la loro solidarietà: temono che, se ciò può succedere a Italdesign, potrebbe accadere anche altrove. Noi, eccellenza del design, e loro, eccellenza industriale, non accettiamo



Il presidio davanti alla Italdesign di Moncalieri

che si faccia "spezzatino". Oggi c'è un po' più di speranza».

La giornata, con presidi anche a Vadò e Nichelino, ha mostrato «la volontà dei dipendenti di far arrivare a Volkswagen le proprie preoccupazioni». E le preoccupazioni restano: «C'è una reale paura per il futuro e la sensazione di una scarsa considerazione verso un'azienda che ha sempre fatto utili e contribuito al benessere del gruppo». Il rinvio non chiude la partita. Sarà necessario un nuovo confronto, che potrebbe svolgersi nella sede centrale di Wolfsburg. Presenti al presidio anche le consigliere regionali Monica Canalis e Laura Pompeo (Pd), che chiedono un'audizione in Consiglio dell'ad Antonio Casu, insieme a Valentina Cera (Avs),

al sindaco di Moncalieri Paolo Montagna e ai parlamentari Marco Grimaldi e Chiara Appendino. Assenti, sottolinea Mannori, governo nazionale e regionale. «Volkswagen intende cedere la maggioranza di Italdesign a un'azienda indiana attiva non nell'automotive ma nei sistemi informatici, con il rischio di perdere competenze altamente qualificate e un know-how unico. Una prospettiva che non sembra preoccupare la destra al governo, che continua a non intervenire per tutelare il made in Italy e i lavoratori» dichiara Valentina Cera. «Continueremo a chiedere interventi strutturali per salvare Italdesign e difendere un intero settore che sta scomparendo». **E. NIC.** —

Nichelino, arriva la carta "Dedicata a te" per alimentari e beni di prima necessità



450 famiglie ne potranno beneficiare: possibili acquisti fino a 500 euro



Foto generica d'archivio



Per molte famiglie sarà una sorta di regalo di Natale anticipato. A Nichelino sono circa 450 i nuclei che potranno beneficiare della carta "Dedicata a Te" che consente di spendere 500 euro nei negozi convenzionati per acquistare alimentari e beni di prima necessità.

Primo pagamento entro il 16 dicembre

L'elenco dei beneficiari è stato individuato dall'Inps, ora l'Ufficio Welfare del Comune provvederà a comunicare a ciascuna famiglia, via posta ordinaria, l'assegnazione della carta e le modalità di ritiro presso gli uffici postali. Il primo pagamento dovrà essere effettuato entro il 16 dicembre, pena la decadenza dal beneficio, le somme dovranno essere interamente utilizzate entro e non oltre il 28 febbraio 2026.

Le carte vengono consegnate agli aventi diritto presso gli uffici postali abilitati al servizio e le carte emesse negli anni precedenti restano valide anche negli anni successivi, a condizione che il beneficiario sia stato confermato nelle nuove liste (la carta potrà essere fornita ai nuovi beneficiari non titolari negli anni passati, oppure nel caso di smarrimento).

Favorire anche il commercio di vicinato

Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, con esclusione di qualsiasi tipologia di bevanda alcolica, e può essere speso solo presso gli esercizi convenzionati. Un modo anche per rafforzare il legame con i negozi del territorio e favorire il commercio di vicinato.

L'INCIDENTE DEL PARROCO DI MAPPANO E LEINÌ UNA SETTIMANA FA SULLA TORINO-SAVONA

Don Robella ancora in condizioni gravi ma stabile Sulla dinamica dello schianto per ora solo ipotesi

A distanza di una settimana dal terribile incidente che ha coinvolto il parroco di Mappano e Leinì e cappellano del Toro, don Riccardo Robella, i dettagli certi sull'accaduto sono ancora pochi. È quanto emerge dalle prime indagini sul sinistro avvenuto la sera del 6 novembre sulla A6 Torino-Savona, a meno di due chilometri dal casello di Carmagnola. Una dinamica ancora tutta da chiarire, così come la responsabilità del con-

ducente dell'Audi Q8 che ha tamponato la Dacia Duster guidata dal sacerdote, oggi ricoverato al Cto in condizioni gravi, ma stabili.

Secondo le ricostruzioni, la Dacia con a bordo don Robella e Ulrico Leiss De Leimburg è stata colpita da un'Audi che procedeva ad alta velocità in direzione Torino. Dopo il violento impatto, entrambe le vetture hanno iniziato a carambolare: la Duster si è fermata in una piazzola di emer-



La Dacia su cui viaggiava don Robella, cappellano del Toro

genza, mentre l'Audi è finita contro un guardrail un centinaio di metri più avanti.

Il conducente dell'Audi, un noto imprenditore cuneese assistito dall'avvocato Flavio Campagna, è stato trasportato al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri con diversi traumi ma non in pericolo di vita. «Si trova però in un grave stato di choc - spiega Campagna -. La situazione è molto delicata e gli elementi sono ancora troppo pochi per stabilire cosa sia successo quella sera. Posso dire che il mio cliente è profondamente scosso e chiede in continuazione notizie del parroco».

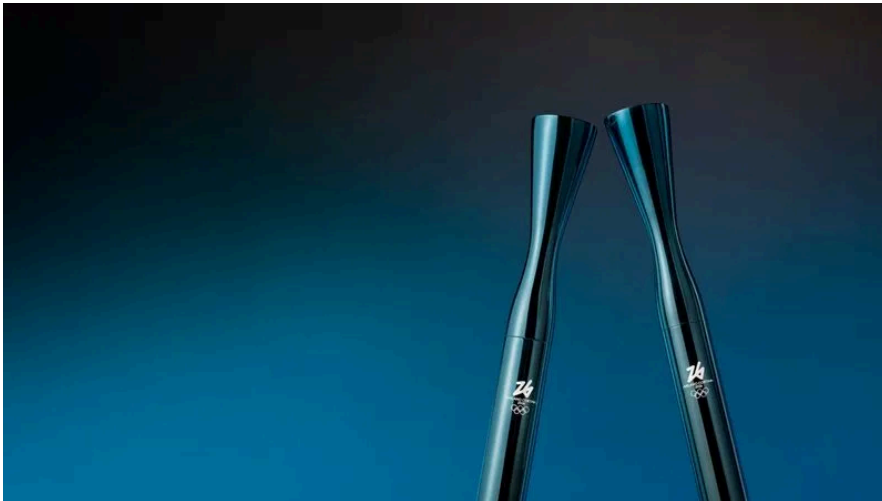
A prestare i primi soccorsi sono stati due automobilisti con competenze mediche che, assistendo alla scena,

hanno chiamato il 112, messo in sicurezza l'area e aiutato a stabilizzare don Robella fino all'arrivo dell'elisoccorso. Leiss De Leimburg e il conducente dell'Audi sono stati invece portati in ambulanza a Moncalieri. Le indagini sono ora nelle mani della procura di Asti e della Polstrada di Mondovì. Il tratto precedente al casello di Carmagnola è particolarmente buio, e la scarsa visibilità potrebbe aver contribuito allo scontro. In base ai danni riportati dalla Dacia, è possibile che l'Audi Q8 abbia urtato il lato posteriore sinistro dell'auto "agganciandolo", forse durante un tentativo di sorpasso. Restano però ipotesi: nessuna dinamica è stata confermata. **E.N.C.** —

© RIFUGIO/CONSERVATA

MONCALIERI-NICHELINO - La Fiamma Olimpica dei Giochi Invernali di Milano Cortina 2026 passa di qui

Moncalieri Ogni giornata di staffetta si concluderà con l'accensione del braciere, un momento di festa e di partecipazione che segnerà il culmine delle attività nel luogo della city celebration



Condividi questo articolo su:



MONCALIERI-NICHELINO - Dal 10 al 16 gennaio 2026 la Fiamma Olimpica dei Giochi Invernali di Milano Cortina 2026 attraverserà il Piemonte, coinvolgendo 25 comuni e 4 siti Unesco. Ad annunciarlo è la Fondazione Milano Cortina 2026, che ha presentato l'itinerario del Viaggio della Fiamma Olimpica. Un percorso straordinario attraverserà l'intero Paese, esalterà lo spirito italiano e unirà con il passaggio di ogni singolo tedeforo il territorio e le comunità locali, in un momento di grande celebrazione nazionale.

Nel dettaglio, la Fiamma Olimpica, dopo aver attraversato la Liguria, farà il proprio ingresso in Piemonte sabato 10 gennaio 2026, fermandosi a Cuneo dove sosterà in Piazza Galimberti. Il giorno successivo, ovvero l'11 gennaio, sarà la volta de La Morra, di Bra e Alba, terre di vini e sapori intensi, immerse nei panorami mozzafiato delle Langhe (sito Unesco). Dopo Asti, culla di tradizioni contadine, la Fiamma salirà fino al Colle del Sestriere. Nella stessa giornata

toccherà anche Moncalieri, per poi illuminare la Palazzina di caccia di Stupinigi (sito Unesco), terminando il proprio percorso nel cuore di Torino, prima capitale d'Italia, fra eleganza e storia sulle rive del Po.

Ad accompagnare la Fiamma Olimpica in Piemonte ci sarà il content creator Federico Gaggio, che racconterà le bellezze del territorio attraverso i propri profili social e sarà presente alla city celebration di Torino sul palco di Piazza Castello. Ogni giornata di staffetta si concluderà con l'accensione del braciere, un momento di festa e di partecipazione che segnerà il culmine delle attività nel luogo della city celebration. In occasione dell'arrivo della Fiamma, le città piemontesi coinvolte ospiteranno spettacoli musicali, esperienze e performance artistiche con la partecipazione delle comunità locali.

Allarme sulla palazzina di Licia Mattioli, presidente della Fondazione Ordine Mauriziano
 "Abbiamo bisogno che il Paese prenda in carico il sostegno economico, chiamerò Giuli"

Stupinigi, splendore fragile "Un gioiello dimenticato"

IL RETROSCENA

GIULIETTA DELUCA

Qualcuno salvi Stupinigi. Nella Palazzina che custodisce il ricordo di cacce, feste e fasti della corte sabauda, oggi la vera urgenza è sopravvivere. Edificato a partire dal 1729 su progetto di Filippo Juvarra e proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano, questo straordinario complesso settecentesco è riconosciuto come un unicum europeo per arredi originali, dipinti, ebanisterie, prospettive scenografiche e un territorio disegnato ad arte. Le superfici sotto cui continua a brillare si reggono però sempre più a fatica. Non è un mistero: Stupinigi non riceve fondi per la gestione ordinaria e affronta ogni anno come una salita sempre più ripida. Eppure, proprio nel momento di maggiore fragilità, torna a mostrarsi in tutta la sua magnificenza. In questo scrigno di stucchi, maestosi lam-



La palazzina fu edificata a partire dal 1729 su progetto di Filippo Juvarra

padari, trompe-l'oeil e corridoi segreti, stanno volgendo al termine i restauri delle due Anticamere dell'Appartamento di Carlo Felice, realizzati grazie ai 350 mila euro della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino. La prima

anticamera accoglie con una volta affrescata a trompe-l'oeil, dove ornamenti floreali e putti tra le nuvole dialogano con boiserie eleganti e paesaggi dipinti su "cartoni" preparatori per arazzi. La seconda sala, più raccolta e rettangolare, è un pieno roco-

cò di finte architetture, conchiglie, coralli e cavallucci marini, un mondo raffinato che continua nelle decorazioni lignee e nelle tele dedicate a scene di battaglie. È un intervento importante, che anticipa un cantiere ancora più vasto: a dicembre infatti par-

tiranno i lavori finanziati dal Ministero della Cultura con 5 milioni di euro del piano "Grandi Progetti Beni Culturali", destinati a diversi lotti tra cui il resto dell'Appartamento di Carlo Felice, l'Appartamento del Principe di Carignano, la Galleria di Levante e i sontuosi arredi. Una boccata d'ossigeno, certo, ma insufficiente per salvare la quotidianità dell'istituzione. Licia Mattioli, Presidente della Consulta e della Fondazione Ordine Mauriziano, non lo nasconde: «Non è possibile che un luogo come questo debba faticare ad arrivare a fine anno. Se fossimo in Francia ci sarebbero le code, invece qui non abbiamo nemmeno una linea di bus che ci colleghi alla città. Sono andata a questuare al Ministero, alla Regione, al Comune e anche alle Fondazioni, ma dopo la transazione di 11 milioni arrivati due anni fa dalla Regione per il fallimento dell'Ordine non abbiamo più avuto nulla da nessuno. Questo posto meraviglioso merita di non essere abbandonato: abbiamo bisogno che il Paese prenda in carico il sostegno economico di Stupinigi. Proverò ad invitare il ministro Giuli».

La perdita del Sonic Park ha ulteriormente ridotto gli ingressi, e anche il prolungamento del 4, per cui servirebbero 20 milioni di euro, resta un miraggio. Le risorse sono così scarse che non è stato possibile nemmeno bandire un nuovo concorso per la nomina del direttore.



LICIA MATTIOLI
 PRES FONDAZIONE
 ORDINE MAURIZIANO

**Se fosse in Francia ci sarebbero le code
 Qui invece non arriva nemmeno una linea di bus**

Stupinigi però non demorde e propone una nuova sorpresa. Nonostante l'apertura al pubblico delle due Anticamere sia prevista per la primavera inoltrata, la Palazzina non resterà un cantiere silenzioso. Come spiega la direttrice Marta Fusi: «Per incominciare a far conoscere al pubblico l'enorme lavoro che c'è dietro la restituzione di questi spazi introdurremo all'interno del nostro programma "Passepartout" speciali visite di gruppo su prenotazione. A partire da dicembre almeno una volta al mese apriremo ai visitatori le Anticamere e i cantieri dell'Appartamento per sottolineare il valore di questo importantissimo recupero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Nichelino tornano i buoni spesa di Natale per aiutare le famiglie in difficoltà



Per presentare domanda c'è tempo fino al 26 novembre: tutto quello che c'è da sapere



Immagine d'archivio

A Natale si è tutti più buoni, si è soliti dire, ma c'è chi dai proclami e dalle parole passa ai fatti. La città di Nichelino rinnova anche nel 2025 un sostegno concreto alle famiglie che ne hanno più bisogno: fino al prossimo 26 novembre è possibile presentare domanda per i nuovi **buoni spesa di Natale**.

Una iniziativa che, soprattutto negli anni del Covid, quando all'emergenza sanitaria si era aggiunta quella economica, era risultata importante per molti nuclei.

Come e cosa serve per presentare la domanda

Una iniziativa dedicata ai nuclei residenti con ISEE entro i € 7.000. Alla domanda, che **può essere presentata solo online**, è necessario allegare un documento di identità e il modello ISEE in corso di validità.

È attivo, sul territorio della Città di Nichelino, uno "Sportello Assistenza Informatica Digitale" gratuito nei seguenti punti:

- **Anagrafe** lunedì e giovedì 8.30-12.30
- **Palazzo Torre** mercoledì 8.30-12.30/13.30-16.30
- **Centro Anziani "Grosa"** martedì 9-12/14.30-16.30 e giovedì 14.30-18.30

Per appuntamenti è possibile telefonare al numero al 3929010037.

Un modo per aiutare anche gli esercizi di vicinato

*"Anche quest'anno sentiamo come un aiuto sotto le Feste possa rappresentare un vero respiro per quelle famiglie che ogni giorno affrontano difficoltà e imprevisti - ha spiegato l'assessore **Giorgia Ruggiero** - Fino al 26 novembre è possibile richiedere i buoni spesa, utilizzabili presso gli esercizi commerciali di Nichelino che aderiscono all'iniziativa: un modo per dare una mano a chi ne ha bisogno e, allo stesso tempo, per sostenere le attività della nostra città".*

Per ulteriori info: <https://comune.nichelino.to.it/novita/buoni-spesa-di-natale-2025/>

NICHELINO - Parcheggio nonostante il divieto e fanno ritardare le potature degli alberi: «Mancanza di rispetto per il lavoro altrui»

Nichelino Lo spiacevole episodio è stato riportato sui social dall'assessore Fiodor Verzola, che ha duramente criticato gli automobilisti incivili e irrispettosi delle regole



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Se ne fregano dei cartelli di divieto di sosta, parcheggiano lo stesso e ostacolo il lavoro di potatura degli alberi programmato da una settimana. E' successo a Nichelino. Lo spiacevole episodio è stato riportato sui social dall'assessore Fiodor Verzola, che ha duramente criticato gli automobilisti incivili e irrispettosi delle regole.

«È una settimana che in questo parcheggio sono esposti, ben visibili, i cartelli di divieto di sosta per consentire la potatura degli alberi e la pulizia dell'area. Una settimana intera, non un'ora, non una mattina. Eppure oggi, nel giorno previsto dall'ordinanza, ci siamo trovati cinque auto parcheggiate come se nulla fosse. Cinque auto che hanno bloccato il lavoro degli operai costringendoli a rallentare, a rimodulare la tabella di marcia e a lavorare al freddo e in quota più del dovuto perché qualcuno ha deciso che la propria comodità veniva prima del rispetto per il lavoro altrui - spiega Fiodor Verzola - E mentre questi operai, che ringrazio, hanno dovuto lavorare il doppio, abbiamo dovuto

impiegare anche le squadre della Polizia locale, che ringrazio allo stesso modo, per avviare le rimozioni e per andare alla ricerca dei proprietari, chiedendo loro gentilmente di venire a spostare le macchine. È paradossale che poi siano proprio queste persone a ripetere la solita litania del Comune che fa cassa con le multe o dei vigili che non si vedono mai. Ma dove dovrebbero essere i vigili, se non inchiodati a perdere tempo dietro a comportamenti che non dovrebbero nemmeno esistere in una comunità civile?».

«Questa non è la storia di un parcheggio, è la fotografia di un problema più grande, la mancanza di rispetto verso il lavoro degli altri. La totale incapacità di comprendere che le proprie azioni generano conseguenze e che la propria comodità non può continuare a valere più dell'impegno di chi lavora per migliorare gli spazi della nostra città. Prima di pretendere, bisogna imparare a dare. E la prima cosa da dare è rispetto. Una società senza empatia non avanza e non cresce - conclude l'assessore nichelinese - C'è bisogno di sensibilità collettiva, di mettersi nei panni dell'altro, di riconoscere la fatica di chi sta lavorando per tutte e tutti, non contro qualcuno. Perché una città funziona solo quando ciascuno fa la propria parte. E oggi, ancora una volta, qualcuno ha deciso di non farla».

Stupinigi, la grande incompiuta

“Il governo soccorra la Palazzina”

La presidente della Fondazione Ordine Mauriziano lancia l'appello: “Mancano i fondi per la gestione”

di **MARINA PAGLIERI**

«Abbiamo bisogno urgente che il Paese prenda in carico il sostegno della Palazzina di caccia di Stupinigi, l'unica istituzione del settore che non riceve finanziamenti». È un Sos quello lanciato dalla presidente della Fondazione Ordine Mauriziano Licia Mattioli, a margine della presentazione degli ultimi lavori realizzati dalla Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali nella residenza juvarriana. Ovvero il restauro da 350mila euro delle due anticamere dell'Appartamento di Carlo Felice, che da dicembre saranno aperte alle visite per piccoli gruppi. Una doppia veste quella di Mattioli, che siede anche al vertice dell'associazione di mecenati attiva dal 2007 sotto quelle volte: «È mai possibile che con un bene dal valore unico, che si continua a preservare, si faccia fatica ad arrivare a fine anno? Riceviamo fondi per il recupero delle sale e degli arredi, ma non per l'ordi-



➤ Licia Mattioli e, sopra, una delle anticamere appena restaurate

naria amministrazione».

Mattioli ricorda che dopo il fallimento dell'Ordine Mauriziano, legato ai debiti contratti dall'ospedale con la Regione, la Fondazione Ordine Mauriziano sorta da quelle ceneri abbia pagato fino all'ultimo centesimo, prosciugando le casse. E ora ci vorrebbe qualche aiuto dal governo, anche perché restano da mantenere i gioielli di casa: oltre a Stupinigi, la basilica Mauriziana e le abbazie di Sant'Antonio di Ranverso e di Staffarda. «A Roma ho chiesto ovunque, ma non si capisce chi dovrebbe provvedere, dal momento che l'isti-

tuzione è legata per la sua storia alla presidenza del Consiglio dei ministri e ai ministeri dell'Interno, delle Finanze e della Cultura. Potrebbe essere un'idea invitare il ministro Giuli». Proprio per la mancanza di fondi per la gestione, la Corte dei conti ha bloccato il concorso per la direzione di Stupinigi, da tempo affidata ad interim alla dirigente interna Marta Fusi. A complicare il tutto c'è la difficoltà ad accedere alla reggia. Chi non arriva in auto, deve optare per il tram 4, fermarsi al capolinea qualche chilometro prima e proseguire con il bus 41, che passa di rado. «Per prolungare la corsa del tram ci hanno detto che occorrono 20 milioni, difficile che l'ipotesi si concretizzi».

Al di là delle criticità, la Palazzina vale una visita, anche perché ora in gran parte recuperata. Delle due anticamere rimesse all'onore del mon-

quotidiana e sovrapposte con battaglie di Pietro Domenico Olivero. Il recupero completo dell'Appartamento di Carlo Felice, che comprende altri interventi, è previsto in primavera. Per chiudere il cantiere si utilizzerà una parte dei 5 milioni arrivati in estate dal Mic, che serviranno anche per l'Appartamento di Carlo Alberto e dei Principi di Carignano, per la Galleria Napoleonica e per gli arredi. Si arriverà così a fine 2027. «L'intenzione – continua Mattioli – è aprire alle visite tutti gli appartamenti, fatto che non avviene dagli anni 90». Si spera anche in iniziative nell'ambito del Consorzio delle residenze reali sabaude, in vista dei 30 anni dalla proclamazione Unesco, che cadrà nel 2027: per ora sono in comune, oltre a fondi per la promozione, la manutenzione dei giardini e le Camminate reali.

Sono intanto iniziati un po' in sordina i lavori della Regione per creare con 21 milioni il Distretto Reale Stupinigi, che riguarda gli ex poderi e i terreni agricoli intorno alla Palazzina. Tra gli interventi c'è la creazione di uno studentato nell'ex casa dei Dragoni, lungo il viale d'accesso, che dovrà essere operativo entro fine 2026, perché vincolato ai fondi Pnrr. È partito anche il cantiere nell'ex podere San Giovanni, per il recupero di negozi e botteghe, mentre tornerà alla funzione originale la locanda Castelvecchio, nei pressi dell'omonimo castello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristrutturate due nuove stanze grazie ai privati: “Ma non si capisce chi a Roma debba sostenerci”

do dalla Consulta, la prima presenta una volta affrescata nel 1754 a più mani, mentre alle pareti si ammirano dipinti di scene marine. La seconda invece, dal soffitto con affresco rococò, è decorata con “cartoni” preparatori per arazzi con scene di vita



Don Riccardo Robella

IL FATTO Si tratta del conducente dell'Audi. L'avvocato: «Il mio assistito non era ubriaco»

Don Robella è ancora grave al Cto Indagato un uomo per l'incidente

■ Don Riccardo Robella sta ancora lottando tra la vita e la morte, dopo l'incidente della sera del 6 novembre, sulla Torino-Savona, all'altezza di Carmagnola, dove il cappellano del Torino è rimasto gravemente ferito. Erano le 22:30. Per quel drammatico incidente c'è un indagato: l'uomo che viaggiava su un'Audi Q8, un imprenditore della zona di Saluzzo. «E' molto provato» dice il suo avvocato, Flavio Campagna. Secondo il legale, è da escludersi qualsiasi nesso legato ad alcol o sostanze «non aveva bevuto, non era ubriaco». Cosa è succes-

so? «Un errore, alla guida, sicuramente cosa accaduto andrà ricostruito e accertato. E il mio cliente è pronto a risarcire. E' a pezzi, sapendo le condizioni in cui versa Robella, non si da pace». Il pm responsabile è Lorena Ghibaudo, il fascicolo aperto per lesioni stradali. E' la procura di Asti a occuparsene, le indagini invece sono a cura della polizia stradale di Alessandria. Don Robella si trova al Cto e le sue condizioni sono ancora molto gravi.

E anche nel caso riuscisse a sopravvivere, le possibilità che non vi siano danni

permanenti sono pochissime.

L'uomo è parroco di Leini, amatissimo anche a Nichelino, dove ha servito la comunità per diversi anni. Sui social da giorni compaiono fotografie e messaggi emozionanti dedicati all'uomo.

Al momento dell'impatto, Don Robella stava rientrando da Mondovì dove aveva partecipato a un incontro con i dirigenti del Club Tifosi del Toro. La sua auto, una Dacia Duster, è carambolata più volte dopo l'impatto con l'Audi. «Le due persone con cui viaggiava sono rimaste illese».

Sara Sonnessa

25 novembre La sociolinguista Vera Gheno e le panchine rosse a Nichelino

Iniziativa per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

■ **NICHELINO** Presentazioni, flash mob, dibattiti, musica, letture e conferenze: a Nichelino il programma per il 25 novembre è ricco e condiviso con associazioni, artiste, esperte e realtà del territorio. Una settimana intensa, fino a venerdì 28, con la mobilitazione delle panchine rosse come filo conduttore.

Si parte sabato 22 al Ranch delle Donne di via Mascagni 86: alle 14 "Note di libertà", flash mob musicale promosso da Acto Piemonte e Consulta delle Donne. Alle 20,30 al Salone Croce Rossa, dibattito sul linguaggio come strumento di contrasto alla violenza, con la sociolinguista Vera Gheno (famoso il suo podcast per il Post, "Amare parole") e l'assessore alle Pari Opportunità Alessandro Azzolina.

Lunedì 24, alle 12,30 in Sala Mattei, presentazione del progetto "Vetrine di coraggio - commercianti contro la violenza di genere", che coinvolge attivamente gli esercenti. Partecipano il sindaco Giampiero Tolardo, l'assessore Azzolina, l'assessora al Commercio Giorgia Ruggiero e associazioni di categoria.

Martedì 25 la città si muove con Nichelino Red Bench: dalle 9,30 studenti e studentesse presidieranno le otto panchine rosse con cartelloni e materiali informativi. «Ogni anno



La sociolinguista Vera Gheno sarà a Nichelino sabato 22.

intervengono oltre 600 persone - ricorda Azzolina - dai sette Quartieri verso la "panchina zero", in piazza Di Vittorio, dove alle 10,15 è prevista la mobilitazione cittadina». Tra le ospiti attese, la rapper Ellie Cottino, che lavora per decostruire i messaggi patriarcali spesso presenti nell'hip hop. Sempre martedì, dalle 16 alle 18 al Centro Sociale Grosa, "Fiabe in rosso", letture contro i pregiudizi per bambine e bambini, curate dalla Biblioteca Civica Arpino. Mercoledì 26, alle 9,30 al Circolo Polesani nel Mondo, l'Unitre propone l'incontro con Elisa Bussolo sul suo libro "Il denaro a servi-

zio della felicità". In serata, alle 20,30 al Circolo I Maggio, il gruppo di lettura "Riflettiamoci" e il Collettivo Nichelino Red Bench dialogheranno su "Le Cative" di Camila Sosa Villada.

Venerdì 28, alle 20,45 al Salone Croce Rossa, focus sulla violenza economica con l'approfondimento dello Spi Cgil dedicato alla "violenza invisibile".

Alla Palazzina di Caccia, martedì 25 alle 15, il progetto E-Motus - Danzare con il Parkin-son rende omaggio alle donne che seppero creare spazi di libertà nella storia della corte. Le partecipanti, guidate dalla

danzaterapeuta Elena Maria Olivero e dalla voce narrante di Serena Fumero, attraverseranno insieme al pubblico il Salone d'Onore. Prenotazione obbligatoria al 011 620.0601 o a stupinigi@biglietteria.ordinemauriziano.it.

NONE

Venerdì 21, alle 21, il cinema teatro Eden di None ospita "Non girarti dall'altra parte. Intervieni!", iniziativa patrocinata da Regione e Città Metropolitana di Torino.

L'evento nasce dal lavoro congiunto di numerose associazioni del territorio e della scuola Ada Gobetti, coinvolta per costruire una riflessione condivisa sul rispetto e sulla prevenzione. «È fondamentale non restare spettatori passivi» osserva l'assessora Paola Difino, ricordando quanto la violenza resti un fenomeno ancora sommerso.

La serata prevede l'intervento della dott.ssa Elena Sardo, che guiderà il pubblico in un approfondimento sulle diverse forme di violenza di genere e sui comportamenti quotidiani che possono alimentarla o contrastarla. Sarà inoltre presentato il Progetto Punto Viola, che porterà a None uno spazio di riferimento sicuro per donne in difficoltà.

CLAUDIA BERTONE
FEDERICO RABIA

Stupinigi Un mondo di panna alla Palazzina

■ Tre giorni dedicati alla pasticceria e al cake design, con stand e aree ristoro immersi nei profumi e nei sapori della panna. Alla sua terza edizione, Mondopanna - Srl nata nel 2012 per iniziativa di Salvatore Preiato e Massimiliano Rotolone - è tornata alla Palazzina di Caccia di Stupinigi sabato 15, domenica 16 e lunedì 17.

Foto Bussolino



Nichelino Noleggio di veicoli, si amplia il perimetro per usarli

Partiti i lavori, con cantiere mobile, per la ciclabile verso Candiolo

■ **NICHELINO** Novità nella gestione della mobilità urbana e negli spostamenti verso i Comuni della prima cintura. Città Metropolitana ha infatti da poco indetto la gara per il riassetto del servizio di noleggio dei veicoli. Sarà un sistema ibrido, con due operatori per veicolo, nel quale 2.300 biciclette, 3 mila monopattini e un migliaio di scooter, con e senza stazioni di riconsegna, si combineranno e andranno oltre i confini amministrativi. Una svolta importante, e per Nichelino il

Viabilità

■ Per la Fiat Torino City Marathon e Half Marathon di domenica 23, dalle 9 alle 13 transito vietato in alcuni tratti di via XXV Aprile, via Cesana, rotatoria Ponte Europa, viale Torino, svincolo con direzione Borgaretto, via Borgaretto, via Bernardi, via Vinovo-Stupinigi, via Dei Martiri. Ordinanza completa sul sito del Comune.

raggiungimento di un obiettivo portato avanti dall'assessore Francesco Di Lorenzo: «C'era - spiega - la convenzione monopattini in scadenza e grandi limiti all'intermodalità: i mezzi potevano arrivare a Moncalieri o al capolinea della metropolitana. Un traffico, anche dal punto di vista economico, importante e che riguarda per lo più studenti e lavoratori pendolari. La nostra richiesta era di allargare il perimetro, e ora si potrà arrivare a Rivoli o a S. Mauro, e soddisfare esigenze diverse come quella di avere a

disposizione e-bike e scooter». Partiti in questi giorni anche i lavori per la ciclabile verso Candiolo, punto nodale della rete di collegamento che porterà a Piobesi e alla piana del Chisone. Un cantiere mobile che prevede il rifacimento di parte dei marciapiedi sul tratto di via Torino oltre il passaggio a livello e la perdita di qualche parcheggio all'altezza del "palazzone" di Garino. Ragion per cui Di Lorenzo ha incontrato, con il sindaco Tolardo, i commercianti interessati.

LUCA BATTAGLIA

Candiolo Violenza sulle donne, gli eventi per riflettere

Il 28 si premia la Candiolese dell'anno

■ **CANDIOLO** Presentazioni, spettacoli e interventi nell'ambito della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per la quale i Comuni di Candiolo, Castagnole Piemonte e Piobesi hanno promosso un calendario condiviso di iniziative dedicate a riflessione, sensibilizzazione e dialogo.

Gli appuntamenti candiolesi cominceranno sabato 22, al Candiolo Village, con una lezione dimostrativa di Difesa Personale alle 15 e lo spettacolo teatrale "Oltre la Superficie", a cura di "Un Cuore Per Candiolo", alle 21 al Teatro dei Bottoni.

Lunedì 24, nelle scuole dei tre Comuni interverrà l'associazione EMMA (centri antiviolenza), mentre alle 18,30 alla biblioteca civica E. Biagi (via Gioberti 6) la consigliere regionale Monica Canalis presenterà il libro "50 Ritratti del Cattolicesimo Democratico"; con la curatrice parteciperanno Elena Sardo, assessora alla Cultura, e alcuni giovani che leggeranno pagine del testo. Non un libro «religioso o di partito» spiegano gli organizzatori in un comunicato: «con la votazione popolare, i cittadini (maggioranza, ndr) hanno l'opportunità di dare la propria preferenza ad una delle candidate, proposte dai cittadini stessi: Marta Calabrese, Elia Anna Avena e Maria Ernestina Morello». Si può votare con una e-mail o al protocollo@comune.candiolo.torino.it oppure direttamente in segreteria in Municipio nell'orario di apertura al pubblico, muniti del proprio documento d'identità. Le votazioni termineranno lunedì 24, dopo di che una commissione formata da consiglieri di maggioranza e minoranza valuterà e conterà i voti. La sindaco Chiara Lamberto ringrazia «chi ha inviato le candidature, e chi vorrà partecipare attivamente a questo momento significativo per la vita candiolese e per tutte le donne».



ganda, scavare alle radici del pensiero politico è un esercizio inconsueto, ma fecondo. Anche perché, senza le culture politiche, le idee e la visione, la politica è miope, e si riduce a personalismo, cinico calcolo e mera gestione del potere».

LA CANDIOLESE DELL'ANNO

Venerdì 28, ancora al Teatro dei Bottoni, alle 21 si terrà infine la premiazione della Donna Candiolese dell'anno, titolo che nel 2024 andò a Dalva Elizabeth Meira De Souza: «Un'occasione molto sentita» spiega l'Amministrazione in un comunicato: «con la votazione popolare, i cittadini (maggioranza, ndr) hanno l'opportunità di dare la propria preferenza ad una delle candidate, proposte dai cittadini stessi: Marta Calabrese, Elia Anna Avena e Maria Ernestina Morello». Si può votare con una e-mail o al protocollo@comune.candiolo.torino.it oppure direttamente in segreteria in Municipio nell'orario di apertura al pubblico, muniti del proprio documento d'identità. Le votazioni termineranno lunedì 24, dopo di che una commissione formata da consiglieri di maggioranza e minoranza valuterà e conterà i voti. La sindaco Chiara Lamberto ringrazia «chi ha inviato le candidature, e chi vorrà partecipare attivamente a questo momento significativo per la vita candiolese e per tutte le donne».

Dopo la premiazione, la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli e il concerto gospel delle Queen Choir, a cura di Davide Motta Frè.

FEDERICO RABIA

A pagina 2 tutti gli appuntamenti di Nichelino per la Giornata contro la violenza sulle donne.

IN BREVE

NICHELINO PROGETTI GIOVANI, DA REGIONE 80MILA EURO

■ Con un contributo di 80 mila euro nell'ambito del bando Piemonte Giovani, la Regione premia e sostiene le iniziative di Nichelino per l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani tra i 15 e i 34 anni: i fondi sono destinati alle nuove progettualità e all'ampliamento della platea.

NICHELINO FAMIGLIA A BASSO REDDITO, BUONI SPESA

■ Torna, in collaborazione con Confercenter, l'iniziativa dei buoni spesa natalizi per le famiglie nichelinesi con Isee fino a 7 mila euro. Invio richieste entro il 26, su www.comune.nichelino.to.it. Supporto gratuito alla compilazione agli Sportelli di assistenza informatica digitale Anagrafe, Torre e Centro Grosa (392 901.0037).

NICHELINO DON ROBELLA ANCORA GRAVE MA STABILE

■ Nessuna novità sullo stato di salute di don Riccardo Robella, in ospedale dal 6 novembre a seguito di un incidente sull'autostrada Torino-Savona: le sue condizioni sarebbero «gravi ma stabili».

Nichelino Pompe funebri, pubblicità davanti all'RSA «indigna e offende»

■ **NICHELINO** È una pubblicità che «indigna e solleva proteste» quella che una ditta di pompe funebri ha esposto all'ingresso della RSA di via Debourch. A farsi portavoce del malcontento è il consigliere di minoranza Sabino Novaco, che in aula ha chiesto al sindaco Tolardo di emanare «Un decreto che impedisca questo tipo di messaggi pubblicitari davanti a residenze per anziani e malati cronici: è di cattivo gusto e offensivo». Dal primo cittadino la disponibilità a «modificare il regolamento in tempi molto rapidi, così che il fatto non si possa più verificare».

CLA. BER.

Nichelino Amici el Cammello, due incontri

■ **NICHELINO** Due eventi in programma nei prossimi giorni per l'associazione Amici del Cammello. Mercoledì 19 alle 18,30 la Scuola di Formazione Politica propone un incontro con Anna Mastroianni sulle riforme costituzionali in discussione. Lunedì 24 alle 21 il circolo di poesia Di Verso... In Verso presenta una serata dedicata alla figura di Salvatore Morelli, tra i primi, nel XIX secolo, a sostenere la parità nei diritti tra uomini e donne. Gli appuntamenti, a ingresso libero, si terranno presso la Sala Mattei del Palazzo comunale di piazza Di Vittorio.

LU. BA.

Nichelino Pet Therapy contro le dipendenze

■ **NICHELINO** Sviluppare fiducia, controllare le emozioni, creare legami: questi gli obiettivi principali del percorso di Pet Therapy iniziato nei giorni scorsi all'interno della Comunità Terapeutica Nikodemo. Nata negli anni '80 come risposta all'emergenza heroina, oggi ospitata dalla Cascina Pallavicino, questa realtà conta 20 residenti con storie di vita difficili e spesso legate all'esperienza del carcere. Il progetto che la coinvolge è un'evoluzione del percorso iniziato a suo tempo nelle Rsa e proseguito in ambiente scolastico, nel quale gli Interventi Assistiti con gli Animali diventano, nella visione dell'assessore Fiodor Verzola,

«un supporto ai percorsi riabilitativi per il superamento della dipendenza e un aiuto a ritrovare il proprio posto nella società». L'Amministrazione investe, dunque, sulla seconda chance e immagina, in prospettiva, interventi strutturali: «Per ora partiamo con 10 incontri, che abbiamo chiamato Dipende da Te e affidato all'associazione Paw Therapy» spiega Verzola. Il programma è partito con Gianluca e Aron, border collie di 10 anni che ha lasciato gli sport cinofili per un grave infortunio: una storia di ripartenza in cui si ritrova anche il senso profondo del progetto.

LU. BA.

La storia Anna Paraschiv docente alla "Corino" di Nichelino

I progetti della maestra dell'Orchestra Juvenilia, dove si coltivano i talenti musicali dei giovanissimi

■ **NICHELINO** Dal vino alle legendarie storie di streghe, dame e cavalieri, Moldavia e Piemonte - le due patrie di Anna Paraschiv - hanno molto in comune. Terre che al mare arrivano solo seguendo la corrente del fiume, Po e Dnestr, e che l'hanno vista alle prese con il suo violino, prima studentessa della scuola sovietica per la gioventù e oggi affermata docente della "Vincenzo Corino" di Nichelino. In mezzo, da sedici anni, l'appassionante percorso dell'Orchestra Juvenilia, voluta dalla maestra per dare agli allievi

l'opportunità di fare pratica e suonare insieme. I componenti sono una ventina, dal 6 ai 25 anni, e - spiega la direttrice - per suonare insieme «interpretano parti di difficoltà diversa, avendo età e livelli di preparazione differenti. Per i più piccoli è stimolante perché suonano con i ragazzi più grandi, e questi ultimi sono comunque appagati dall'opportunità di misurarsi con partiture più difficili. Il rapporto tra di loro è davvero fantastico e lo si vede in maniera evidente durante la settimana di campo estivo, quando prepariamo i pro-



L'Orchestra Juvenilia.

grammi per la stagione successiva». Nel calendario 2025/26 per la prima volta non c'è il concerto di Natale a favore dell'Associazione italiana contro le

leucemie-linfomi e mieloma: l'orchestra si sta preparando, infatti, per nuove esperienze in primavera e Anna Paraschiv inizierà tra breve anche un laboratorio alla elementa-

re De Amicis. «Porteremo i violini e i bambini di quarta e quinta potranno provare: d'altra parte, è giocando che si impara. Chissà non salti fuori qualche nuovo talento». Talenti che alla Juvenilia non sono certo finora mancati: la collezione di premi di gruppo e ai singoli musicisti è davvero impressionante. Ultima, in ordine di tempo, è l'affermazione nel prestigioso premio Borciani di Diana Mingolla, di soli 8 anni, che ha potuto così esibirsi sul palco del Teatro Malibran di Venezia.

LUCA BATTAGLIA

L'allarme lanciato per Stupinigi riapre il confronto sul futuro delle reggie Masino: "Un'alleanza tra MiC, Regione e Comuni per il sostegno gestionale"

Una cabina di regia per valorizzare le residenze reali

IL RETROSCENA

GIULIETTA DELUCA

Il caso Stupinigi ha rimesso al centro un tema che covava da tempo: la necessità di un nuovo piano unitario per le Residenze Sabaude, un sistema imponente che vive di eccellenza e fragilità.

La presentazione dei lavori di restauro della Palazzina di Caccia ieri ha mostrato entrambe le facce: da un lato il valore del recupero in corso, dall'altro le difficoltà di gestione denunciate dalla presidente della Fondazione Ordine Mauriziano Licia Mattioli, che ha ribadito come le risorse non bastino più e come gli appelli rivolti a MiC, Regione e Comune non abbiano finora trovato risposta. Quello delle Residenze Reali è un equilibrio fragile: un bene iconico che ha bisogno di restau-

ri, ma soprattutto di una struttura stabile in grado di garantirne l'apertura e la manutenzione ordinaria. Lo conferma Filippo Masino, direttore delle Residenze Reali Sabaude e dei Musei Nazionali del Piemonte: «Come referenti del sito Unesco vediamo bene che nelle diverse residenze iscritte alla lista ci sono differenze marcate in termini di risorse e di impatto sul territorio, con enti molto attrezzati come i Musei Reali e la Reggia di Venaria e altri, com'è il caso di Stupinigi, che faticano a garantire i servizi. Proprio per questa ragione stiamo cercando di riportare nei prossimi mesi intorno a un tavolo tutti e 12 i soggetti gestori per ragionare insieme delle difficoltà di ciascuno e di come possiamo affrontare in squadra sia la cura quotidiana di questo patrimonio straordinario, sia il suo sviluppo culturale e turistico».

Dietro le criticità si muovono problemi strutturali: personale ridotto, costi crescenti, manutenzioni complesse e spese energetiche in aumento. È una constatazione ormai condivisa: queste realtà non possono reggersi solo sui biglietti venduti o sui servizi ai privati.

Sul fronte degli enti locali, la Città di Torino rivendica un ruolo attivo. «Nel 2023 abbiamo avviato il progetto da 2 milioni di euro 'Residenze Sabaude, un territorio da Re', nato grazie al sostegno del Ministero del Turismo, per valorizzare e promuovere i luoghi che ospitano le Residenze, riconosciute dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità» ricorda l'assessora alla Cultura Rosanna Purchia. Un lavoro che ha coinvolto otto comuni del territorio ma non Nichelino, esclusa perché priva dello status di Comune con «vocazione turistica». Una scelta



La Palazzina di Caccia di Stupinigi

tecnica che non ha impedito alla città - e dunque a Stupinigi - di partecipare ad alcuni interventi trasversali, dalla comunicazione alla segnaletica interattiva. Purchia puntualizza: «È chiaro che la Città di Torino si trova nell'oggettiva impossibilità di intervenire direttamente in un comune non suo e in una proprietà non sua». Da qui l'idea che per salvare Stupinigi (ma non solo) serva un nuovo accordo tra le istituzioni, capace di unire risorse e competenze.

Masino formula una proposta chiara: «Io credo fortemente che i tempi siano maturi per una nuova alleanza tra MiC, Regione e Comuni insieme agli enti proprietari per il sostegno gestionale alle Residenze Reali, che interpreti questo patrimonio come un motore di sviluppo regionale. Una cabina di regia, sì, ma dotata anche di risorse e poteri propri per garantire il funzionamento del sistema, e possibilmente per lo snellimento di alcuni aspetti ora

molto problematici».

Una visione sulla quale Purchia si dice pienamente d'accordo: «La sinergia tra istituzioni è sempre un valore aggiunto, nel caso di Stupinigi ma anche in termini più generali. Con un'azione mirata portata avanti da più attori otterremmo di certo risultati migliori. Se ci saranno nuovi progetti per la valorizzazione delle Residenze la Città di Torino sarà la prima a partecipare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora in coma farmacologico Don Robella: indagato per lesioni il guidatore del Suv che lo ha urtato

NICHELINO - Stabili ma ancora gravi. Vengono definite così le attuali condizioni di don Riccardo Robella, cappellano del Torino FC, parroco a Leini e Mappano nonché ex parroco di Nichelino, dove per circa 16 anni ha retto la centralissima chiesa della S.S. Trinità. Nella notte dello scorso giovedì è stato coinvolto in un terribile incidente sulla A6, l'autostrada Torino-Savona, mentre rientrava da un incontro con un gruppo di tifosi della compagine granata di Mondovì. L'incidente è avvenuto a nemmeno due chilometri dal casello di Carmagnola, quando la Dacia Duster che guidava è stata tamponata da un'Audi Q8, a quanto pare sopraggiunta ad alta velocità sulle corsie in direzione di Torino. Dopo essere stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico al Cto, finalizzato a stabilizzare la sua colonna vertebrale ora di trova in coma farmacologico, condizione in cui verrà verosimilmente mantenuto ancora per alcuni giorni. Tale decisione deriva dalla volontà di permettere al religioso un recupero in tranquillità, senza forzare troppo i tempi. Al termine di questo periodo la situazione verrà rivalutata. E nel frattempo la polizia stradale è impegnata nelle indagini necessarie a fare completa chiarezza sulla dinamica dello scontro. La grossa Audi, condotta da un imprenditore della provincia di Cuneo attualmente indagato per lesioni stradali dal pm Lorena Ghibaud, forse era impegnata in una manovra di sorpasso quando si è scontrata con la Dacia guidata dal parroco, che viaggiava insieme all'amico Ul-



rico Leiss De Leimburg, che miracolosamente è uscito indenne dall'auto che dopo l'urto era ridotta ad un informe ammasso di lamiere contorte. In base ai rilievi effettuati l'Audi Q8 avrebbe urtato il lato posteriore sinistro della Duster, arrivando praticamente ad «agganciarlo». Per tale motivo, si ipotizza, a seguito dell'impatto entrambi gli automezzi hanno iniziato a carambolare terminando le loro corse ormai senza controllo in due punti diversi: la Dacia è letteralmente piombata in una piazzola di sosta, l'Audi invece è finita contro le protezioni a lato della carreggiata, circa cento metri più avanti rispetto alla vettura del parroco. Quest'ultimo rispetto al suo passeggero non è stato fortunato, vuoi perché si trovava al posto guida, oppure perché la violenza dello scontro è stata maggiore dal suo lato, come appunto ipotizza lo studio della dinamica, che individua il punto di scontro proprio nello spigolo posteriore sinistro. Al momento però resta una sola certezza: per don Robella lo scontro è stato a dir poco deleterio. Senza contare che la Dacia si è anche ribaltata più volte prima di fermarsi nello spazio di un'area di sosta di emergenza, ma solo quando ormai era simile ad un rottame. In quel groviglio don Riccardo è rimasto incastrato perdendo anche conoscenza. Ma questo accadeva mentre già i soccorritori erano sul posto e se pur con qualche difficoltà riuscivano ad estrarlo dai resti della Dacia per caricarlo sull'elicottero del 118, che lo trasporta d'urgenza al Cto di Torino con una diagnosi provvisoria che fa tremare: trauma cranico, toracico e vertebrale. Poi è stato intubato. E da quel momento ha iniziato a lottare per la sua vita. La notizia del terribile scontro in autostrada aveva raggiunto Nichelino con la forza impattante che solo un fatto sconvolgente può avere. La comunità cittadina non ha mai dimenticato il «suo» parroco, perché «Don Riccardo non è stato solo il parroco della Santissima Trinità, ma una presenza viva, capace di ascoltare, di coinvolgere i giovani, di portare fede e speranza con parole sempre sincere e con quel suo modo diretto e pieno di umanità - scrive il sindaco di Nichelino, Giampaolo Tolardo - In queste ore difficili, l'intera comunità si stringe a lui». Un impegno di cui si è fatto carico nel 2016, raccogliendo l'eredità dello storico Aldo Rabino. Non a caso si era parlato di lui anche nella conferenza stampa pre derby della Mole, occasione in cui il tecnico Marco Baroni aveva espresso grande e sincera preoccupazione per lo stimato sacerdote.

Nichelino Furti d'auto nella zona di piazza Moro

NICHELINO - I giorni scorsi sono stati davvero neri per chi lascia un veicolo in sosta nella zona di piazza Aldo Moro, a Nichelino, dove a quanto pare è stata registrata una notevole impennata di furti di mezzi, non solo vetture ma anche furgoni. Le segnalazioni più recenti infatti parlano di una Mini e di un Ducato, ma altre persone avrebbero recentemente sporto denuncia per fatti analoghi. Ladri scatenati quindi? Parrebbe proprio di sì, non a caso il malcontento a riguardo dilaga anche sui social e parecchi sarebbero preoccupati. E il furto dei veicoli non è la sola piaga per gli automobilisti, che non solo a Nichelino ma anche a Moncalieri devono fare i conti con il problema, ormai annoso, di coloro che le macchine in sosta le cannibalizzano, ovvero le privano di determinati componenti come portiere, ruote o altri elementi di carrozzeria o dei cruscotti. In ogni caso si tratta di ladri specializzati che sanno muoversi bene e lavorare rapidamente. E' facile credere che anche molti dei veicoli rubati in blocco finiscano per essere parzialmente smontati e poi abbandonati per alimentare il mercato nero dei ricambi.

Scoperta a Nichelino, era reclamizzata sul web

La «casa d'appuntamenti» non era poi tanto segreta

NICHELINO - Ampiamente reclamizzata su siti internet specializzati nel «settore», in modo da garantirne l'offerta costante alla clientela. Non era poi così «segreta» la casa di appuntamenti scoperta la scorsa settimana dai carabinieri, a Nichelino, in un appartamento di via I Maggio, sulla quale sono ancora in corso le indagini. Una situazione che per altri versi ha messo nei guai anche il proprietario dell'unità immobiliare «incriminata», il quale dovrà rispondere anche di aver favorito l'immigrazione clandestina sul territorio italiano. Decisamente più com-

plexa invece la situazione giudiziaria delle due «socio» che gestivano l'illecita attività, scoperta appunto dai militari dopo una complessa e accurata attività investigativa. Come dicevano infatti gli uomini dell'Arma sono arrivati al bandolo della matassa prima di tutto grazie alle segnalazioni, a quanto pare piuttosto numerose, inoltrate da nichelinesi a dir poco esasperati dal continuo via vai di uomini in un appartamento situato al piano rialzato di un condominio situato nell'area centrale della città, precisamente in via I Maggio. All'inizio è risultato facile pensare al

«solito» pusher domestico, ma già dopo la prima verifica sul posto gli investigatori hanno capito che stavolta si trattava di tutt'altro. In pratica nel corso dell'indagine i carabinieri della tenenza di Nichelino hanno accertato che due donne, rispettivamente di 46 e 48 anni, entrambe di nazionalità cinese, avevano messo in piedi quella che in tutto e per tutto era una casa di appuntamenti. Ed ecco allora spiegato l'intenso passaggio di soggetti di sesso maschile. Come dire che bastava osservare per capire, certificando così lo scambio tra denaro e prestazioni.

Recuperato dalla Polstrada

Agnellino si perde in tangenziale Sud

NICHELINO - Forse era caduto da un camion in transito l'agnellino che lo scorso mercoledì, a Nichelino, è stato ritrovato spaurito lungo la tangenziale Sud, a lato della carreggiata che scorre verso Milano. Si trattava di un esemplare femmina palesemente spaventato e in altrettanto evidente crisi ipoglicemica. Il personale preposto ha provveduto a recuperare l'animale e portarlo alla struttura del «Canc» di Grugliasco, dove è stato sottoposto alle cure necessarie per rimetterlo in seso. Il Canc è una struttura dell'ospedale veterinario universitario dell'Università di To-

rino dedicata agli animali selvatici e domestici non comuni. Nato come Unità Didattica per fornire agli studenti la possibilità di imparare a riconoscere e curare gli animali che non fanno parte dei programmi di insegnamento ufficiali del corso di laurea in Medicina Veterinaria (rettili, anfibi, uccelli, mammiferi) autoctoni ed alloctoni, il Canc si è sviluppato diventando un vero e proprio punto di riferimento di rilievo per la cura e il recupero della fauna selvatica per l'area della Città Metropolitana di Torino e per i proprietari di animali rari e non comuni.

Dalla Regione 80mila euro per finanziare progetti di inclusione

Nichelino per i giovani

Verzola: «Lavoriamo su disagio e fragilità»

NICHELINO - "Talenti Visions Bisogni". Ovvero partecipazione, inclusione e protagonismo giovanile. In pillole potremmo definirla così la progettualità pensata dall'assessorato alle Politiche giovanili per andare ad intercettare tutte quelle ragazze e quei ragazzi fragili che vivono situazioni di disagio offrendo loro opportunità di riscatto non solo sociale ma anche culturale. Una progettualità premiata dalla Regione Piemonte con 80mila euro nell'ambito del bando "Piemonte per i giovani" che ha visto stanziare oltre 3 milioni di euro complessivi per 70 progetti. Felice e soddisfatto per il riconoscimento è l'assessore Fiodor Verzola, titolare delle idee messe in campo in questi ultimi anni a favore delle giovani generazioni. Progetti che spaziano dai viaggi nei luoghi della memoria ai corsi di inglese «sul campo», dalla street art alla musica, dal Bar Lab a Bro Out. «Questi 80mila euro ci permetteranno di avviare nuove progettualità, di rafforzare quelle già esistenti e di continuare a costruire strumenti concreti per il protagonismo giovanile - spiega l'assessore Verzola - Un traguardo raggiunto con la consapevolezza che per affrontare problemi complessi non servono scorciatoie ma occorrono soluzioni ancor più complesse, perché non dobbiamo dimenticare che il nostro impegno è rivolto alla crescita positiva dei rappresentanti e delle rappresentanti del nostro futuro».

Un traguardo raggiunto grazie al gioco di squadra che ha visto Nichelino capofila di un pool di 12 tra piccoli Comuni e comunità montane, tra cui Paesana, legati dal fil rouge della Resistenza e memoria, «con cui potremmo tessere una rete di relazioni». Come detto, il finanziamento servirà a potenziare le progettualità esistenti e a costruirne di nuove. Ad esempio, "Underground Radici in movimento" che quest'anno ha unito l'insegnamento della lingua inglese al viaggio in Inghilterra e che nella primavera del 2026 arriverà a Parigi. «Con questo progetto abbiamo offerto a tanti ragazzi fragili, alcuni segnalati dal Cisa o che arrivano dalle comunità, un'opportunità che forse mai avrebbero avuto: prendere l'aereo, andare all'estero, fare il passaporto, imparare una lingua straniera», racconta Verzola. Una scommessa vinta come lo sono i viaggi sui luoghi della memoria. «Tra pochi giorni porteremo 48 tra ragazze e ragazzi sul confine orientale e 150 studenti delle scuole superiori a visitare con il Treno della Memoria i campi di sterminio polacchi. Quest'anno abbiamo scelto di finanziare solo il viaggio dei ragazzi e non quello degli adulti per dare a un numero maggiore di giovani di partecipare». E poi c'è "Bro Out", il progetto di educativa di strada notturna realizzato in collaborazione con l'Informagiovani, l'associazione Venti Resistenti, il Cisa 12, la cooperativa Valdocco ed ERI, che dopo una prima fase sperimentale l'estate scorsa

dovrà riprendere la marcia. E poi Nichelino Urban Lab, 10042 e la pet therapy nelle scuole e, più di recente, dentro la comunità Nikodemo. Progettualità che vanno alimentate con risorse: «Negli ultimi sei mesi siamo riusciti ad avere 105mila euro di finanziamento anche se servirebbero molti più sforzi. Spesso i Comuni fronteggiano con strumenti inappropriati il disagio giovanile ed è difficile intercettare chi ha davvero bisogno. Il lavoro fatto a Nichelino è straordinario, come assessore rivendico la capacità di essere riusciti a parlare con questi giovani». Una scommessa vinta.

Roberta Zava



La sociologa a Nichelino sabato

Vera Gheno e il ruolo delle parole

NICHELINO - «Le parole non sono neutre: possono ferire, normalizzare la discriminazione oppure aprire spazi di libertà. Per questo in questi anni, a Nichelino, abbiamo scelto di investire sul linguaggio come primo terreno di contrasto alla violenza di genere, nelle scuole e nella comunità», afferma Alessandro Azzolina, assessore alle Pari Opportunità e all'Istruzione, che si dice onorato di ospitare l'incontro con Vera Gheno, sociolinguista, saggista e ricercatrice dell'Università di Firenze, a Nichelino, Salone della Croce Rossa, sabato 22 novembre, alle ore 20.30.

L'appuntamento fa parte del programma dedicato al 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che a Nichelino si estenderà per tutto il mese, coinvolgendo scuole, associazioni e cittadinanza con iniziative pubbliche, formazione, momenti simbolici e mobilitazioni territoriali. «Portare una dialogica come Vera Gheno a studiare con la nostra città è un passo importante in un percorso che abbiamo costruito negli anni, non partiamo da zero. Abbiamo avviato progetti nelle scuole, discusso di sessismo linguistico ed educazione alle parole, ospitato esperti come Manuela Manera, costruito con insegnanti, studenti e associazioni un pezzo di cultura pubblica che rifiuta la narrazione tossica della violenza. E continueremo a farlo», prosegue l'assessore Azzolina.

Come ogni anno, accanto ai percorsi formativi nelle scuole, Nichelino tornerà ad essere attraversata da una grande mobilitazione diffusa: «Il linguaggio è cultura, ma è anche spazio pubblico. Le nostre panchine rosse, il lavoro educativo con i ragazzi, la presenza nelle piazze dimostrano che la prevenzione della violenza di genere è un impegno quotidiano e collettivo. Il cambiamento inizia dalle parole, ma deve arrivare ai comportamenti, alla politica, alle istituzioni».

E allora perché non partecipare a uno degli incontri in calendario nei prossimi



giorni. A partire da quello in programma questa sera, mercoledì 19 novembre, alle ore 20.30, nel salone della Croce Rossa. Per il Festival Women & the City presentazione del libro "Filosofie - Dieci donne che hanno ripensato il mondo" di Francesca R. Recchia Luciani. Conduce Francesca Angeleri (Corriere della Sera). Intervengono: Tullia Penna, ricercatrice in Filosofia del Diritto Università Torino, e Elisa Forte, giornalista La Stampa e direttore Festival Women & the city.

Sabato 22 novembre il Ranch delle Donne di via Mascagni 86 ospita a partire dalle ore 14 il flashmob "Note di libertà". A seguire musica e convivialità. A cura dell'associazione Acto Piemonte in collaborazione con la Consulta delle Donne e altre realtà associative del territorio.

E arriviamo alla mattina di martedì 25 novembre con la mobilitazione a cura di Nichelino Red Bench nelle piazze della città e presso le panchine rosse, simbolo di lotta e ricordo delle donne vittime di femminicidio. A cura delle diverse realtà territoriali e con la partecipazione delle scuole cittadine che si ritroveranno poi in piazza Di Vittorio dove ci saranno interventi e attività sul tema della violenza di genere. Partecipa Ellie Cottino, performance musicale dal vivo.

Nel pomeriggio al Centro Sociale Nicola Grossa di via Galimberti 3, dalle 16 alle 18, "Fiabe in rosso": letture contro i pregiudizi. Un pomeriggio di letture e racconti per bambine e bambini dedicati al rispetto, alla gentilezza e al valore delle differenze. A cura della Biblioteca Civica "G. Arpino".

Entro il 26/11

Buoni spesa, via alle domande

NICHELINO - Hanno tempo fino al 26 novembre le famiglie residenti nel comune di Nichelino, con un Isee complessivo che non superi i 7.000 euro, per presentare domanda per i "Buoni spesa 2025". Alla domanda, che può essere presentata solo online (vedere sito del Comune), è necessario allegare un documento di identità e il modello Isee in corso di validità.

Per chi avesse bisogno di assistenza nel compilare la domanda è attivo uno "Sportello Assistenza Informatica Digitale" gratuito nei seguenti punti: Anagrafe lunedì e giovedì 8.30-12.30; Palazzo Torre mercoledì 8.30-12.30/13.30-16.30; Centro Anziani "N. Grossa" martedì 9.12/14.30-16.30 e giovedì 14.30-18.30.

Per appuntamenti, tel. 392.9010037.

Sabato 22

Al Superga Ballantini omaggia Dalla

NICHELINO - Dario Ballantini porta sul palco del Teatro Superga, sabato 22 novembre, un omaggio personale e toccante all'amico e grande cantautore Lucio Dalla con "Da Dalla a Dalla. Storia di un'imitazione vissuta". Uno spettacolo che parla di Lucio Dalla attraverso la vita di Dario che, da fan, giovane imitatore e pittore in erba, aveva scelto il cantautore emiliano come soggetto di mille ritratti e rappresentazioni, fino al loro incontro, avvenuto vent'anni dopo, in cui i ruoli si sono invertiti facendo sì che Lucio diventasse un sostenitore di Dario, come pittore e trasformista. Ballantini con i musicisti, racconta i passaggi della carriera di Dalla, cantando con la voce sorprendentemente fedele all'originale e trasformandosi "dal vivo" in lui. Tra un brano e l'altro, scorrono le decine di foto tratte dai disegni di Ballantini sui diari scolastici che rivelano la maniacale passione per Dalla. Biglietti: platea 23 euro, galleria 17,25 euro dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19 oppure nel giorno stesso dello spettacolo.

L'appello di Mattioli. Presentati ultimi restauri

«Il ministro Giuli aiuti la Palazzina di Caccia»

NICHELINO - «Ci sono i fondi per i progetti speciali della Palazzina di Caccia di Stupinigi ma non per la quotidianità. Non è normale che un posto come questo faccia fatica ad andare avanti, è un unicum in Europa. Chiediamo al Paese di aiutarci». È l'appello al governo di Licia Mattioli, presidente della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino e presidente della Fondazione Ordine Mauriziano, proprietaria della reggia juvarriana. L'occasione è la presentazione del restauro degli apparati decorativi delle anticamere dell'appartamento di Carlo Felice, un intervento finanziato dalla Consulta per 350.000 euro: da dicembre sarà visitabile dal pubblico, in piccoli gruppi e su prenotazione, nell'ambito del programma Passepartout.

«In Francia in un posto come questo ci sarebbero le code, qui non ci arrivano neppure i pullman. Dicono che per allungare la corsa del tram 4 di pochi chilometri e portare la fermata qui davanti ci vogliono venti milioni. Una cifra enorme», dice Mattioli che ha intenzione di invitare a Stupinigi il ministro della Cultura, Alessandro Gionni. «Sono andata a quest'ora ovunque, al Mic, alla Regione, al Comune, alle Fondazioni. Grazie alla transazione di 11 milioni arrivati due anni fa dalla Regione per il fallimento abbiamo fatto i lavori di restauro urgenti e straordinari: l'impianto elettrico e di allarme, il restauro dei muri. Ora però siamo in difficoltà, abbiamo dovuto fermare anche la nomina del direttore».

Entro la primavera del prossimo è prevista la fine dell'intervento sull'appartamento di ponente di Carlo Felice da 5 milioni di euro, fondi stanziati dal ministero



della Cultura. Il lavoro dei restauratori si è focalizzato sugli apparati decorativi delle due Anticamere dell'appartamento di Carlo Felice, parte degli appartamenti di Ponente. L'appartamento del Duca di Savoia, poi di Carlo Felice, riprende lo spirito del rococò ed è costituito da due antiche poste in asse con l'atrio.

La prima anticamera presenta la volta affrescata, nel 1754, a più mani: l'impostazione a trompe l'oeil dello stucco dipinto a pennacchi, lunette e medaglioni, con volute e ornati floreali di Giovanni Battista Albroni e forse l'assistenza e i quattro clipei angolari di Giovanni Franco Cassini. L'opera

vato centrale a putti e cielo è attribuito al Salega. Agli stessi due pittori, Albroni e Cassini, sono attribuiti i partiti decorativi della boiserie e delle porte volanti. Alle pareti si possono ammirare dipinti a olio su tela, raffiguranti marine sulle testate e "boscarecce" sui lati maggiori, alternate ai serramenti vetriati, preparatori per il successivo trasferimento su arazzi, opera di Francesco Antoniani e realizzate tra il 1738 e il 1752.

La volta della seconda anticamera, di forma rettangolare con conche di testata, è un affresco rococò a finte architetture, edicole a cimasa, vasi di fiori, conchiglie, corali e cavallucci marini, opera di Francesco Antoniani e Gaetano Perego del 1756, a cui si devono anche le pregevoli decorazioni della boiserie - lambrighi, serreglie e portevolanti - queste ultime forse su disegno di Tommaso Prunotto.

Anche in questo ambiente le pareti sono decorate con "cartoni" preparatori per arazzi, nel genere delle bambocciate, realistiche scene di vita quotidiana, di Angela Palanca, databili tra il 1740 ed il 1750; le quattro tele sovrapposte con scene di battaglia sono opera di Pietro Domenico Olivero. Tutta questa bellezza sarà visitabile da dicembre, su prenotazione.

Appuntamenti

Il Cammello tra diritti e Costituzione

NICHELINO - Mercoledì 19 novembre, ore 18.30, in Sala Mattei, Municipio di Nichelino, la Scuola di formazione Politica presenta "La costituzione a pezzi. Come cambiare la nostra carta restando antifascisti". L'autrice, Anna Mastromarino, docente di Diritto Pubblico Comparato, analizza le riforme costituzionali in discussione in Italia, in vista del referendum e spiega che la Costituzione non è un testo immutabile, ma un patto condiviso per operare all'interno di regole certe e impedire soprusi del potere. Modera Tullia Penna.

Lunedì 21 novembre, sempre in Sala Mattei, alle ore 21, il Circolo Poesia "Di verso... In verso" presenta la scrittrice e attivista culturale Imma Schiena e il suo "Donna tra Diritti e Storia. Attraverso Salvatore Morelli". Il parlamentare Morelli fu acclamato nell'Ottocento come il padre del pensiero politico per i diritti delle donne, primo in Europa a presentare disegni di legge per il divorzio e il voto alle donne. Partecipa Silio Lanzilotti, musiche di Cartella e Zangi.

La consigliera Dem, Laura Pompeo

«Su Stupinigi chiederò chiarimenti in Regione»

NICHELINO - «Condivido pienamente l'allarme lanciato dalla Presidente della Fondazione Ordine Mauriziano, Licia Mattioli: la Palazzina di caccia di Stupinigi è un bene di valore unico, patrimonio UNESCO, e non può continuare a vivere nell'incertezza della gestione ordinaria. È paradossale che, mentre si trovano fondi per restauri e interventi straordinari, manchino le risorse per garantire la quotidiana amministrazione e l'apertura al pubblico» afferma la consigliera regionale del Partito Democratico, Laura Pompeo, annunciando che solleverà il tema a Palazzo Lascaris, chiedendo chiarimenti in merito alle dichiarazioni di Mattioli nel corso del sopralluogo effettuato a Stupinigi per la fine dei lavori di restauro sull'appartamento di Carlo Felice.

«La situazione denunciata rappresenta un chiaro segnale di grave disattenzione verso uno dei gioielli più importanti delle residenze sabauda che merita di essere sostenuto con continuità e non solo con interventi sporadici. Il governo deve assumersi la responsabilità di individuare un canale stabile di finanziamento, chiarendo competenze e impegni tra i Ministeri interessati. Non possiamo permettere che la Palazzina resti una «grande incompiuta», né che la sua direzione rimanga bloccata per mancanza di risorse. È necessario un piano di rilancio che tenga insieme valorizzazione culturale, accessibilità e manutenzione», prosegue la Consigliera regionale Pd.

«Inoltre, come ha più volte denunciato attraverso interrogazioni e appelli a mezzo stampa, si deve affrontare con urgenza il tema della mobilità: oggi raggiungere Stupinigi senza automobile è un percorso a ostacoli. Se davvero vogliamo che questo bene diventi un polo attrattivo per cittadini e turisti, occorre investire anche nei collegamenti, rendendo più semplice e sostenibile il viaggio verso questo bene artistico e architettonico di notevole importanza. In vista dei trent'anni dal riconoscimento UNESCO delle Residenze sabauda, che cadranno nel 2027, è indispensabile che Stupinigi sia al centro di una strategia condivisa tra Regione, Fondazione e Governo. Non possiamo perdere questa occasione», conclude Laura Pompeo.

Giornata contro violenza donne

La Palazzina apre le porte alla danza

NICHELINO - La Palazzina di Caccia di Stupinigi apre le sue porte al movimento, alla poesia del corpo e alla relazione con gli altri.

Martedì 25 novembre il Salone d'Onore tornerà ad essere luogo di danza per incontrare la memoria, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Le persone partecipanti al progetto E-Motus I Danzare con il Parkinson si uniranno ai visitatori per attraversare insieme la dimora barocca guidati dalle parole di Serena Fumero, storyteller e referente per la didattica della Fondazione Ordine Mauriziano. Il movimento renderà omaggio alle donne che nella storia della corte seppero creare, dentro e fuori le regole, spazi di libertà e di coraggio.

L'iniziativa rientra nel progetto Orizzonti Prossimi I Corpi, Luoghi, Comunità, a cura della danzaterapeuta

Elena Maria Olivero: un percorso di danza inclusivo e accessibile che valorizza la relazione tra corpo, comunità e patrimonio. Un progetto che nasce dal desiderio di costruire spazi di cura e partecipazione, intrecciando la pratica artistica con l'esperienza di E-Motus I danzare con il Parkinson, sostenuto dai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

In collaborazione con Lyceum Academy di Milano, Associazione Italiana Parkinsoniani, Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte. Con il patrocinio di APID - Associazione Professionale Italiana Danza-MovimentoTerapia e in rete con Associazione Didee - Arti e Comunicazione per il progetto La Piattaforma. Nuovi corpi, nuovi sguardi e con Le Incredibili Storie. La partecipazione è compresa nel biglietto di ingresso alla Palazzina: intero 12 euro; ridotto 8 euro

FIAT Torino City Marathon: si corre verso i 10.000 iscritti. I favoriti alla vittoria



Mancano solo tre giorni all'appuntamento: tutti i dettagli



Mancano solo tre giorni alla **FIAT Torino City Marathon**, che continua a crescere e corre verso i **10.000 iscritti**. **Domenica 23 novembre** oltre 4.000 atleti saranno al via della FIAT Torino City Marathon (42,195 km), altri 4.000, con un sold out registrato due settimane fa, animeranno la FIAT Torino City Half Marathon (21,097 km), mentre la FIAT Torino City Run, non competitiva di circa 5 km, sfiora quota 1.800. Di valore anche la dimensione internazionale: il **40% dei runner** delle distanze competitive arriva **dall'estero**, con **19 Paesi rappresentati**.

Dati che, per la 42 km e la non competitiva, sono ancora in aggiornamento, con le iscrizioni aperte fino a sabato 22 novembre.

La FIAT Torino City Marathon è "Silver"

La maratona torinese, ancora prima della partenza, ha tagliato un nuovo e importante traguardo: quest'anno la **FIDAL** le ha conferito il **titolo Silver**, un attestato che premia la crescita dell'evento negli ultimi anni. Il riconoscimento si basa su criteri legati sia alla qualità della gara sia all'organizzazione complessiva, sottolineando l'affidabilità e il livello tecnico della manifestazione nel panorama nazionale.

Maratona: i favoriti

La sfida si annuncia tutta keniana. A guidare il gruppo dei big, nella gara maschile, è **Bernard Cheruiyot Chepkwony**, forte di un personale di 2:10'42" ottenuto in Corea nel 2017 e, soprattutto, del 2:11'01" fatto registrare in altura alla Standard Chartered Marathon di Nairobi lo scorso 26 ottobre. Una performance che conferma il suo stato di forma e lo colloca di diritto tra i pretendenti al successo.

A contendergli il gradino più alto del podio ci sarà **Justus Kipkoech Kiprotich**, che può vantare il miglior personal best tra gli iscritti: un 2:09'28" con cui nel 2018 ha vinto la maratona di Münster, in Germania. Da allora non è più tornato sul gradino più alto del podio, ma il suo curriculum parla chiaro e Torino potrebbe offrirgli l'occasione per invertire la tendenza. Altro nome di peso è quello di **Peter Wahome Murithi**, atleta esperto e molto solido, capace di correre in 2:09'40" lo scorso anno a Graz. Proprio sulle strade della città austriaca è tornato nel 2025, dominando ancora una volta la 42 km in 2:10'59". In Italia ha già lasciato il segno vincendo la 50 Km di Romagna nel 2023 e la Run the Night by Karhu a Cuneo nel giugno di quest'anno. È uno di quegli interpreti della maratona che difficilmente sbaglia approccio e gestione di gara.

Tra le donne spicca il nome di **Monicah Jeptoo**, keniana come i colleghi e reduce dalla vittoria alla maratona di Zurigo, dove quest'anno ha chiuso in 2:35'35". Arriva a Torino con l'obiettivo dichiarato di migliorarsi ulteriormente.

Mezza maratona: i favoriti

La gara sui 21,097 km riunisce profili molto diversi: atleti al rientro, giovani in crescita e campionesse di grande esperienza.

Tra gli uomini, i riflettori sono puntati su **Francesco Carrera**, classe 1990, atleta del Casone Noceto. Dopo un periodo segnato da un grave infortunio e da una lunga riabilitazione, è tornato competitivo ad alti livelli. A Cremona, lo scorso 19 ottobre, ha firmato un convincente 1:04'01", nuovo personal best, che lo porta a Torino con ambizioni concrete.

In campo femminile, la sfida si annuncia tutta torinese. **Isabella Caposieno**, classe 2002, rappresenta uno dei nuovi volti del mezzofondo italiano. Seguita al Cus Torino dal tecnico Salvatore Santia, ha debuttato sulla distanza nel 2024 a Civitanova Marche, in occasione dei Campionati nazionali, chiudendo in 1:15'10", classificandosi seconda Under 23. Agli Italiani di Cremona di quest'anno ha confermato il proprio valore con 1:17'38". Per lei la mezza di Torino è un altro step nel percorso di crescita.

Dall'altra parte c'è l'esperienza e l'eleganza di **Catherine Bertone**, azzurra ai Giochi olimpici di Rio 2016 e icona del running italiano. Nata in Turchia ma torinese d'origine - il padre è nato in piazza Bernini - ha un legame speciale con questa città: qui ha corso la sua prima maratona e la sua 40", lo scorso anno, chiusa al secondo posto in 2:39'01". Vanta un personal best di 1:12'38" sulla mezza maratona (ad Aosta nel 2019) e rimane un punto di riferimento assoluto per tenacia e longevità sportiva.

Il percorso nel cuore della città

L'edizione 2025 conferma un tracciato che mette in dialogo storia, sport e mobilità. La **maratona** scatterà da piazza Castello, nel tratto iniziale di via Pietro Micca, per concludersi nella scenografica piazzetta Reale, davanti alle residenze sabaude.

Il percorso toccherà alcuni dei luoghi più rappresentativi della città e della sua area metropolitana: **Lingotto**, **Parco del Valentino**, **Stupinigi** - con la storica Palazzina di caccia - **Beinasco**, **Nichelino** e **Moncalieri**, fino al ritorno nel centro storico. Un tracciato disegnato per garantire sicurezza, scorrevolezza e linearità, frutto del lavoro congiunto tra organizzazione e Polizia Municipale.

La **mezza maratona** prenderà invece il via da Nichelino, per poi confluire sul percorso principale e tagliare lo stesso traguardo della 42 km.

Gli orari di partenza

FIAT Torino City Marathon - ore 8.30, da via Pietro Micca, ang. Piazza Castello

FIAT Torino City Run - ore 8.45, da piazzetta Reale

FIAT Torino City Half Marathon - ore 10.15, da Nichelino

Tutte le gare condividono l'arrivo in piazzetta Reale.

Come raggiungere la partenza della mezza maratona

Per chi corre la **FIAT Torino Half Marathon** è previsto un servizio dedicato: le **navette GTT** e **Autolinee Giachino**, riservate ai possessori di pettorale, partiranno da piazza Solferino dalle 7 alle 8.45 con riempimento progressivo. Chi preferisce spostarsi in auto potrà parcheggiare direttamente ai Viali di Nichelino. In questo caso, per il rientro a Nichelino, è disponibile il tram linea 4 fino a piazzale Caio Mario, a meno di un chilometro dalla zona della partenza.

Nichelino: parcheggiano in divieto di sosta e impediscono la potatura degli alberi

La Polizia locale costretta ad avviare le rimozioni e ad andare in cerca dei proprietari



Nichelino: parcheggiano in divieto di sosta e impediscono la potatura degli alberi

Mancanza di buon senso, di rispetto delle regole. Ed invece ieri a **Nichelino**, in un parcheggio dove da una settimana erano esposti, ben visibili, i cartelli di divieto di sosta per consentire la potatura degli alberi e la pulizia dell'area, c'erano ben cinque auto parcheggiate che hanno bloccato il lavoro degli operai, nel giorno previsto dall'ordinanza.

Operai e Polizia locale costretti agli straordinari

"Operai che sono stati costretti a rallentare, a rimodulare la tabella di marcia e a lavorare al freddo e in quota più del dovuto perché qualcuno ha deciso che la propria comodità veniva prima del rispetto per il lavoro altrui", come ha sottolineato l'assessore **Fiodor Verzola**. E mentre questi operai hanno dovuto lavorare il doppio, è stato necessario impiegare anche le squadre della **Polizia locale** di Nichelino, per avviare le rimozioni e per andare alla ricerca dei proprietari, per chiedere loro di venire a spostare le macchine.

"È paradossale che poi siano proprio queste persone a ripetere la solita litania del Comune che fa cassa con le multe o dei vigili che non si vedono mai. Ma dove dovrebbero essere i vigili, se non inchiodati a perdere tempo dietro a comportamenti che non dovrebbero nemmeno esistere in una comunità civile?", si domanda Verzola. *"Questa non è la storia di un parcheggio, è la fotografia di un problema più grande, la mancanza di rispetto verso il lavoro degli altri. La totale incapacità di comprendere che le proprie azioni generano conseguenze e che la propria comodità non può continuare a valere più dell'impegno di chi lavora per migliorare gli spazi della nostra città"*.

"Prima di pretendere, bisogna imparare a dare"

Ama la conclusione dell'assessore di Nichelino: *"Prima di pretendere, bisogna imparare a dare. E la prima cosa da dare è rispetto, riconoscendo la fatica di chi sta lavorando per tutti, non contro qualcuno. Perché una città funziona solo quando ciascuno fa la propria parte. E, ancora una volta, qualcuno ha deciso di non farla"*.

NICHELINO - Liste d'attesa troppo lunghe e sale del poliambulatorio al freddo: monta la rabbia dei pazienti

Nichelino Succede a Nichelino, dove negli ultimi giorni si sono moltiplicate le segnalazioni degli utenti dell'Asl che si sono recati al poliambulatorio di Debouchè



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Liste d'attesa lunghe mesi per una visita ortopedica, sale del poliambulatorio con persone stipate come sardine oppure con temperature polari: monta la rabbia dei cittadini. Succede a Nichelino, dove negli ultimi giorni si sono moltiplicate le segnalazioni degli utenti dell'Asl che si sono recati al poliambulatorio di Debouchè.

Sono stati, in alcuni casi, i social a fare da «grancassa» e raccogliere le lamentele dei residenti: «Per una terapia del dolore con foglio del medico in cui era indicata l'urgenza e la priorità della visita volevano avrei dovuto prenotare per luglio 2026. A pagamento, c'era posto il giorno dopo»; «Ero al poliambulatorio per degli esami: siamo stati un'ora nella sala d'attesa centrale a morire di freddo. Poi ci siamo spostati nella sala dei prelievi, dove era caldo, ma eravamo tutti in piedi, compresi anziani e donne in gravidanza. Una vergogna».

OCCHI ELETTRONICI ANCHE IN PIAZZA DI VITTORIO

Nichelino, in arrivo nuove telecamere per la sicurezza

Nichelino rafforza il controllo di strade e piazze – in particolare piazza Di Vittorio, devastata dai vandali lo scorso Capodanno – con il nuovo sistema di videosorveglianza. Il progetto è diviso in due lotti. Il primo, da 165 mila euro, prevede l'installazione di telecamere nelle piazze principali, tra cui Di Vittorio e Camandona, in largo delle Alpi, davanti alle farmacie comunali, nelle scuole già predisposte alla fibra e in alcune aree minori come piazza Sion Segre, il parcheggio di via Polveriera e la rotonda di via Cuneo.

Il secondo lotto prevede l'installazione di 19 nuove telecamere a monitoraggio delle principali vie di accesso alla città, da viale Torino verso Stupinigi a via Cacciatori, dal



Piazza Camandona

ponte Europa a via Torricelli fino al ponte sul Sangone. Telecamere saranno installate al confine con Moncalieri e Vinovo, nella zona industriale e in largo Giusti. Le telecamere controlleranno automaticamente assicurazioni e revisioni e, se necessario, le immagini saranno utilizzate dalle forze dell'ordine per le indagini.

Con questi interventi, gli «occhi elettronici» attivi in città supereranno quota 200.

«La prima novità – spiega l'assessore all'Innovazione tecnologica Francesco Di Lorenzo – è la mappatura delle infrastrutture già presenti ma sottoutilizzate. La seconda riguarda i finanziamenti. Il primo lotto sarà coperto con risorse residue di precedenti progetti Pnrr sulla digitalizzazione e parte dell'avanzo di amministrazione del 2024. Per il secondo abbiamo ottenuto in questi giorni un contributo a fondo perduto di 250 mila euro. In pratica, il progetto si autofinanzia. Ciò significa il comune non dovrà aggiungere risorse».

Per garantire maggiore stabilità della linea si passa da un sistema di registrazione su hard disk e ponti radio a un sistema «in cloud» e in futuro si punta a integrare anche le telecamere di aree sensibili come Mondojuve, il centro commerciale I Viali e l'Eurospin attraverso un partenariato pubblico-privato. I primi interventi, in piazza Di Vittorio e in piazza Camandona sono previsti (si spera) entro il 15 dicembre. E.NIC. —

SPAZI DIFFUSI domenica 23

La Torino City Marathon quest'anno è targata Fiat

ATTESI OLTRE QUATTROMILA RUNNER PROVENIENTI DA 19 NAZIONI

OSCAR SERRA

Da Palazzo Reale a Mirafiori, attraverso le strade eleganti del centro e i viali alberati lungo il Po, la collina e le architetture industriali. C'è tutta la storia di Torino nel percorso della nuova edizione della Fiat Torino City Marathon in programma **domenica 23 novembre**, cui si affiancheranno la Fiat Torino City Half Marathon (partenza da via Cesana a Nichelino e arrivo nel capoluogo in piazzetta Reale) e la Fiat Torino City Run, corsa-camminata non competitiva di circa 5 chilometri nel cuore della città. Una giornata di corsa per tutti, atleti di alto livello e amatori, e di solidarietà grazie alla partnership con la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro e il contributo di Santander.

La maratona si conferma un evento in crescita: oltre 4 mila runner al via e sold out per la "mezza" con poco meno dello stesso numero di partecipanti. Un evento con ricadute turistiche: il 40 per cento dei runner arriva dall'estero in

rappresentanza di 19 nazioni.

La partenza della maratona è da piazza Castello alle 8,45. Poi il serpentone intraprenderà via Cernaia, corso Vinzaglio, corso Duca degli Abruzzi, corso IV Novembre e corso Agnelli prima di girare in corso Tazzoli e passare, al 7° chilometro, davanti alla Porta 1. I corridori attraverseranno corso Settembrini, corso Unione Sovietica e strada del Drosso per

approdare a Beinasco dove raggiungeranno i primi 21 chilometri alla Circonvallazione di Borgaretto. Di lì entreranno nel territorio di Nichelino, raggiungeranno la Palazzina di caccia di Stupinigi. Siamo a tre quarti del percorso:

attraverso via 25 Aprile i maratoneti arriveranno a Moncalieri e, attraverso via Torino, rientreranno nel capoluogo costeggiando il Po. Dopo corso Moncalieri, corso Massimo d'Azeglio e piazza Vittorio Veneto, sarà via Po a trasformarsi in passerella per l'ultimo chilometro fino all'arrivo in piazza Castello. —



NICHELINO - Incrementata la videosorveglianza: strade e piazze controllate da oltre 200 occhi elettronici

Nichelino Le telecamere saranno dotate di sistemi per verificare automaticamente assicurazioni e revisioni dei veicoli in transito. Le immagini immortalate saranno a disposizione delle forze dell'ordine nelle loro attività investigative



Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Potenziata la videosorveglianza, strade e piazze più sicure e controllate. Succede a Nichelino, dove è stata riservata una particolare attenzione a piazza Di Vittorio, teatro di gravi atti vandalici nel corso del Capodanno di 12 mesi fa. Il restyling è un progetto promosso dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giampiero Tolardo, ed è strutturato in due lotti di interventi.

Il primo lotto, dal valore di 165 mila euro, prevede l'installazione di nuove telecamere nelle principali piazze nichelinesi, tra cui Di Vittorio e Camandona, in largo delle Alpi. Saranno poi posizionate davanti alle farmacie comunali, vicino alle scuole, già allacciate alla fibra, e in altre zone come la rotonda di via Cuneo, piazza Sion Segre, il parcheggio di via Polveriera. Il secondo maquillage riguarda invece il monitoraggio degli accessi alla città: saranno collocate 19 telecamere lungo le arterie stradali principali, da viale Torino a via Cacciatori, dal ponte Europa fino al

ponte sul Sangone. Nuovi dispositivi verranno collocati inoltre ai confini con Moncalieri e Vinovo, nella zona industriale e in largo Giusti.

Le telecamere saranno dotate di sistemi per verificare automaticamente assicurazioni e revisioni dei veicoli in transito. Le immagini immortalate saranno a disposizione delle forze dell'ordine nelle loro attività investigative. Con questo ampliamento, gli «occhi elettronici» attivi sul territorio supereranno quota 200. In futuro l'obiettivo è integrare anche le telecamere di altre aree come Mondojuve, il centro commerciale I Viali e l'Eurospin, grazie a un partenariato pubblico-privato.



LA SPESA

di LEO RIESER

A Stupinigi la filiera del grano che fa il buon pane di Panacea

E ntrare nel nuovo laboratorio di Panacea Social Farm, in zona San Donato, significa affacciarsi su una realtà che ha radici profonde e idee chiare. Nata come evoluzione di un'idea del 2014, la cooperativa fondata da Isabella De Vecchi ha creato la prima filiera del grano di Stupinigi, coinvolgendo aziende agricole locali e il Molino Roccati di Candia, che restituisce ai coltivatori la farina del loro grano: un gesto semplice, quasi antico, ma ancora rivoluzionario. Oggi Panacea è una cooperativa di tipo B con 18 soci e ha l'obiettivo preciso di offrire lavoro e dignità a persone fragili, affiancandole a professionisti

IL LABORATORIO

Tecnologie 4.0 a San Donato



esperti. Lo si vede in questo spazio di 200 metri quadrati, frutto di un grande investimento e dotato di tecnologie 4.0 che monitorano consumi e lavorazioni. «Prima di tutto, volevamo alzare la qualità», spiega il presidente David Valderrama, arrivato come consulente e rimasto per amore del progetto.

Il pane nasce da doppia lievitazione, è più idratato e dura

Cooperativa B
Panacea Social Farm ha 18 soci, 4 negozi ed è anche al nuovo Mercato del Corso di Coldiretti

fino a cinque giorni. In squadra ci sono giovani come Luca Gallo, con esperienza in un panificio torinese, e Matteo Serpi, formatosi all'Università di Scienze Gastronomiche. Accanto ai pani simbolo – Contadino, Pane di una volta, Farro e Miele – ci sono i frutti di una ricerca costante sull'economia circolare: cracker alle trebbie, birra fatta con il pane invenduto, dolci da merenda sinoira.

Panacea ha ormai quattro negozi, è presente al nuovo Mercato del Corso di Coldiretti. E già pensa al quinto punto vendita, con un laboratorio specifico di pasticceria.

Panacea Social Farm, via San Massimo 5, via Maddama Cristina 96, via Principi d'Acaja 59 (aperti lun-sab 8-20), viale Torino 12 a Stupinigi (aperto ven-dom 12-18)

© RIPRODUZIONE RISERVATA